

L'AFL locale, dissociandosi dall'organizzazione nazionale, lanciò la parola d'ordine dello sciopero generale. Gompers intervenne, condannò lo sciopero generale e ordinò la ripresa del lavoro a tutti coloro che erano entrati in sciopero per solidarietà. L'ARU uscì distrutta, con i suoi dirigenti in carcere e con una lotta persa alle spalle.

Un'altra organizzazione che si sviluppa al di fuori dell'AFL e con pratiche di organizzazione e di iniziative differenti è la Western Federation of Miners; uscita pochi anni dopo la sua costituzione dalla centrale sindacale di Gompers.

La sua iniziativa politica era fundamentalmente basata sull'azione diretta e la pratica della violenza è parte della sua storia.

La WFM è presente negli Stati dell'Ovest, dove vengono scoperti agli inizi degli anni '80 giacimenti d'oro, d'argento e di rame. Qui i rapporti tra imprenditori e dipendenti sono estremamente violenti. I capitalisti trattavano ancora i lavoratori come se fossero schiavi. Una volta licenziati venivano cacciati dai loro accampamenti; l'uso del crumiraggio in caso di scioperi era all'ordine del giorno. L'uso delle milizie private in funzione anti-operaia era prassi consolidata. Non solo, tutte le istituzioni periferiche dello stato erano rigorosamente al servizio dei capitalisti. All'interno di una situazione simile, si comprende come mai i minatori fanno uso della dinamite nei conflitti che li contrappongono ai padroni.

La pratica militante della WFM, guidata da Bill Haywood, influirà su altri settori della classe operaia USA. Infatti la WFM prende l'iniziativa di organizzare lavoratori di altri settori produttivi, fondando la Western Labor Union, che successivamente si chiamerà American Labor Union, quando la sua struttura organizzativa si estenderà all'Est per fare concorrenza all'AFL.